

INDUSTRIA Rallenta la produzione in Sevel. Fiom contro il governo

Stellantis, crisi per i microchip Incubo Polonia per i sindacati

■ La carenza di microchip sul mercato paralizza il mondo dell'auto che guarda alla svolta elettrica: Stellantis, in particolare, paga la mancanza di semiconduttori che, in questi giorni, ha portato al quasi blocco della produzione nello stabilimento della Sevel, che produce veicoli commerciali. E i sindacati, di fronte a mancati rinnovi di contratti "in somministrazione" e riduzione dei turni, chiamano direttamente in causa il governo.

«Tutti i lavoratori in Sevel hanno garantito la produzione dei veicoli commerciali leggeri in un mercato in forte espansione, ma oggi è arrivata la doccia fredda. Il problema di approvvigionamento di componenti deve essere

IL CORTEO ATTRAVERSERÀ IL CENTRO

Dal Viminale il via libera al Pride L'orgoglio gay potrà sfilare il 26

■ Dietrofront sul Torino Pride. Prefettura e Questura potranno autorizzare per il 25 settembre il tradizionale corteo che, a partire dalle 16, sfilerà per le vie del centro cittadino. La marcia dell'orgoglio gay era stata cancellata a inizio settembre sulla base delle disposizioni per contrastare la diffusione dei contagi da Covid, che prevedevano la possibilità di organizzare solo "sit in" e non manifestazioni itineranti. Ma il ministero dell'Interno ha stabilito, con una circolare chiarificatrice, che in zona bianca le manifestazioni dinamiche possono essere svolte. «Non possiamo che essere contente e contenti» commenta Alessandro Battaglio, il coordinatore della marcia per i diritti «più importante d'Italia».

chiarito perché riguarda tutto il settore dell'automotive, ma sembra ormai chiaro che lo stabilimento di Gliwice, in Polonia, stia determinando anche nuove strategie da

parte di Stellantis e che l'azienda riorganizzando le produzioni mette a rischio la crescita produttiva e occupazionale dello stabilimento Sevel e dell'indotto. È ur-

gente stabilizzare i precari e avviare un contratto di espansione per favorire l'aggancio alla pensione dei più anziani» dicono Francesca Re David, segretaria generale Fiom-Cgil e Michele De Palma, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile Automotive. «Il Governo non può più fare da spettatore mentre l'industria dell'automotive precipita, dopo

Gkn, Gianetti Ruote, Timken è urgente la riapertura del confronto con i ministeri competenti e a questo punto con il Presidente del Consiglio. Per la Fiom non c'è più tempo occorre convocare le assemblee con le lavoratrici e i lavoratori, mettere in campo iniziative di lotta fino allo sciopero e di farlo con l'unità delle lavoratrici e dei lavoratori e delle orga-

nizzazioni sindacali».

«Le fluttuazioni dei mercati nazionali e internazionali generate dalla pandemia e dalla carenza di chip sono fonte di un crescente senso di incertezza e l'azienda sta attuando le migliori soluzioni logistiche per difendere i propri lavoratori e l'intera organizzazione» è la posizione espressa da Stellantis.

FERMATO EMILIO SCALZO

No Tav, Parigi emette l'ordine di arresto

ANDREA ZAGHI
Torino

Accusato di aver ferito a bastonate un gendarme francese, uno storico esponente del movimento No Tav è stato arrestato ieri dai carabinieri dopo un ordine di arresto europeo emesso dalla Francia. È Emilio Scalzo, 66 anni, di Busso- leno. Operazione a sorpresa, sembra, con reazione degli attivisti del movimento che ieri sera hanno organizzato un presidio a San Didero, dove da qualche mese è aperto un nuovo cantiere.

Scalzo avrebbe ferito un gendarme appena oltre il confine francese durante scontri tra anarchici e forze dell'ordine scoppiati nello scorso maggio durante una manifestazione iniziata a Claviere in favore dei migranti, che da tempo usano la val di Susa come zona di passaggio tra Italia e Francia. Il gendarme ferito era finito in ospedale con 45 giorni di prognosi.

Quasi immediata la reazione del movimento: «Diverse telefonate dicono che stamattina le forze dell'ordine hanno "acciu- fato" il nostro Emilio, storico attivista No Tav e membro numero uno del Nucleo dei Pintoni Attivi. Il fatto pare sia successo in mezzo alla strada, con tanto di ammanet- tamenti e fuga», si leggeva sui social.

Scalzo era già stato arrestato in passato. Nel 2020 era finito ai domiciliari per violazione del divieto di dimora, a Chiomonte e Giaglione, dopo gli scontri del 27 luglio 2019. Da ieri è in carcere a Torino. Il livello di tensione attorno ai due cantieri della nuova linea Torino-Lione è cresciuto nelle ultime settimane con lanci di pietre e petardi.

A inizio settembre a Torino, per la prima tappa del Connecting Europe Express, la coordinatrice europea del Corridoio Medi- terraneo, Iveta Radicova, ha richiamato l'Italia a rispettare il calendario. In Francia - ha detto Radicova - sono stati firmati «contratti per oltre 3 miliardi per lavori che riguardano lo scavo del tunnel di base», in Italia «vorremmo avere la stessa situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTUALITÀ 15

Avvenire
Giovedì 16 settembre 2021

Vaccino libero fino al 30 settembre Le Rsa ora sono sicure «Solo trenta positivi»

Ingresso libero negli hub vaccinali piemontesi fino a fine mese. La Regione ha deciso di prorogare l'accesso diretto alla somministrazione, in scadenza ieri, fino al 30 settembre. Un modo per agevolare (e incentivare) l'adesione alla campagna anti-Covid di chi ancora non ha manifestato la volontà di farsi iniettare il siero. Si tratta di 746 mila persone, di cui 164 mila over 60. Ancora troppi per sentirsi al sicuro da un'eventuale quarta ondata di contagi, che continuano a salire, seppure di poco.

Ieri l'Unità di Crisi ha registrato altri 306 nuovi casi di persone risultate positive, 2 morti, 24 ricoverati in terapia intensiva e 195 in altri reparti. Il basso numero delle ospedalizzazioni è segno concreto che i vaccini funzionano. E a provarlo sono anche i dati delle residenze sanitarie per anziani, duramente colpite nella prima fase della pandemia e oggi, invece, sostanzialmente Covid free.

«Lo testimoniano i dati della piattaforma creata dalla Regione Piemonte per rilevare quotidianamente all'interno delle Rsa la situazione legata all'emergenza sanitaria —

precisano da piazza Castello — dall'ultima rilevazione fatta sul 90% delle strutture la quasi totalità (il 98%) in questo momento è completamente priva di contagio». Non solo. «Sugli oltre 33 mila ospiti delle Rsa piemontesi, al momento solo 30 sono in isolamento per Covid (lo 0,09%) e la percentuale di positività nel personale è dello 0,11%». Minime «anche le ospedalizzazioni — concludono dalla Regione — che sul totale degli ospiti sono lo 0,76% per una mortalità che si conferma ridotta dei 2/3 rispetto al dicembre 2020 e cioè prima dell'avvio della campagna vaccinale». A proposito di medici no vax che cercano di fare l'iniezione antitetanica per evitare la sospensione dal la-



Online

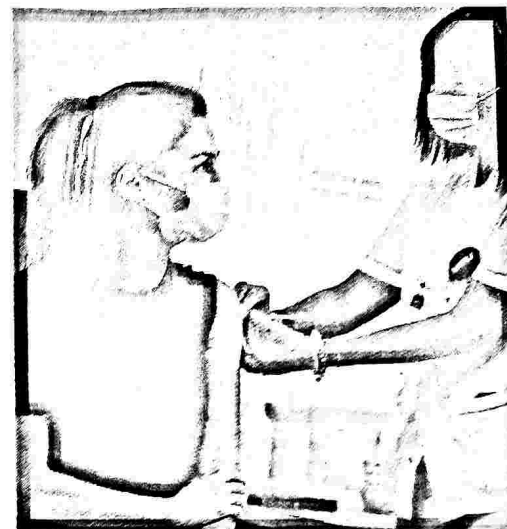
Leggi le notizie e commenta le fotogallery sui principali fatti della giornata e gli approfondimenti su torino.corriere.it

voro facendo riferimento a una controindicazione tra siero contro il tetano e farmaco anti-Covid, il commissario Antonio Rinaudo ha inviato una circolare ai direttori generali delle Asl disponendo che ogni singolo caso sia segnalato alla Procura della Repubblica. E, mentre le iniezioni di siero restano ancora l'unica arma veramente efficace contro la pandemia, c'è chi, in Piemonte, fa ricerca sperando di scovare qualche elemento utile a trovare una cura. È il caso di Fondazione Molinette onlus e dipartimento di scienze mediche dell'Università di Torino che hanno appena concluso una ricerca, pubblicata su *Physiological Reviews*, in cui si ipotizza come «la molecola Cd38

e le sue attività enzimatiche eserciterebbero un ruolo nell'infezione da Covid-19». Secondo i ricercatori coinvolti, «i substrati di Cd38 sono sottratti dalle modifiche metaboliche indotte da coronavirus SARS-CoV-2 e i prodotti della sua attività enzimatica e degli enzimi correlati sono coinvolti nella risposta antivirale e pro-infiammatoria responsabile di parte del coinvolgimento polmonare osservato e caratterizzato da tempeste citochiniche e successiva fibrosi estesa». Cosa significa? Che «l'impiego di terapie basate sul blocco di CD38 come bersaglio (si legge) potrebbe avere una ricaduta d'impatto clinico».

Simona De Clero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono 800 mila i piemontesi non vaccinati. La strategia della Regione che apre gli hub senza prenotazione punta a recuperarne il più possibile.

Ino vax e no green pass

Nome e telefono del pm «Inondiamo la Procura»

«**C**he de dite di inondare per bene anche la Procura di Torino che da chiestro il sequestro del canale per non dare più fastidio alla dittatura». È quanto si legge su una chat utilizzata da no vax e no green pass in cui è visibile anche il nome del pm titolare delle indagini partite nei giorni scorsi, nonché il suo indirizzo mail e il numero di telefono della sua segreteria. La procura di Torino le scorse settimane aveva, infatti, chiestro il sequestro di uno dei canali Telegram utilizzati proprio dai no vax e no green pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA SANITARIA

La pm vuole oscurare la chat su Telegram la ritorsione dei negazionisti No Vax

Pubblicati su Internet i dati del magistrato: "Inondiamoli di mail, spendono soldi per farci chiudere"

GIUSEPPELEGATO

Nelle scorse settimane, con un decreto di sequestro preventivo, aveva chiesto a Telegram l'oscuramento della chat «Basta dittatura» considerata dagli inquirenti lo strumento attraverso il quale numerosi No Vax e No Green pass stavano perpetrando reati di istigazione a delinquere e violazione della privacy. Pubblicando dati sensibili - ma non tutti segreti - di

politici, giornalisti, medici e personalità accademiche. Da qualche giorno però su altre chat del canale di messaggistica istantanea la pm di Torino Valentina Sellaroli, è stata presa di mira dai negazionisti. «Inondiamo per bene la procura di Torino» si legge tra alcuni commenti rilasciati. Ancora: «Quanti soldi spendono questi criminali della procura che ci vogliono chiudere!». E via con l'indirizzo mail del sostituto procura-

tore, il numero di telefono della segreteria, l'indicazione numerica dell'ufficio a Palagiustizia. Al momento - va detto - l'unico timore fondato che si ha in procura è che un eventuale mail bombing possa compromettere il funzionamento delle caselle di posta elettronica con evidenti - e poco apprezzabili - disfunzioni nella gestione delle comunicazioni interno/esterno. Null'altro. Ma c'è comunque attenzione a

monitorare la situazione da vicino e costantemente.

La scorsa settimana il magistrato di cui sono stati divulgati dati peraltro pubblici, facilmente reperibili sul sito del Tribunale, aveva aperto un fascicolo sulla chat popolata da 40 mila iscritti. Al momento senza iscrivere nessuno nel registro degli indagati. Aveva proceduto per gradi chiedendo, in prima battuta, una richiesta di oscuramento al pool legale del canale Te-

legram, utilizzando una mail aperta, con una procedura denominata «collaborazione volontaria». In allegato era stato spedito il decreto di sequestro con le motivazioni giuridiche che lo accompagnavano. Al momento però nessuno, dal socia, ha risposto agli inquirenti. Nel caso in cui questa situazione non si sbloccasse dalla procura potrebbero decidere di procedere con una rogatoria internazionale che bypasserebbe

l'assenza di collaborazione (interlocuzione del canale di messaggistica. I tempi però si dilaterrebbero a dismisura. Perché - solitamente - ci vogliono mesi per portare a termine un'operazione di questa portata. E a quel punto potrebbe venir meno l'attualità del pericolo che da ieri, questo è chiaro - si è rinnovata con la pubblicazione di dati che molto assomiglia a una velata minaccia. —

CARMAGNOLA, CONFERMATA LA COPERTURA DI 11 MILIONI

Dal ministero c'è l'ok alla variante il progetto definitivo entro marzo

Con una comunicazione formale trasmessa ieri alla Società Autostrada dei Fiori, concessionaria dell'opera, il Ministero dei Trasporti ha dato il proprio via libera alla realizzazione della variante est della tangenziale di Carmagnola, confermando anche la completa copertura economica del valore di circa 11 milioni di euro. Passaggio fondamentale è la definizione del cronoprogramma per la realizzazione della nuova stra-

da, concertata in un incontro tra la società concessionaria, il sindaco Ivana Gaveglio e il presidente della Regione, Alberto Cirio. Entro 90 giorni a partire da ieri sarà convocata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo ed entro marzo 2022 si procederà con quello esecutivo. Ad aprile partiranno le procedure d'appalto e a settembre, salvo imprevisti, via libera ai lavori. Dureranno un anno e saranno ultima-

ti entro il 2023.

«Un momento storico - spiega Gaveglio - Parliamo di un'opera attesa dal territorio da più di 30 anni, fondamentale per abbattere il tasso di inquinamento in città. Lavoravamo a questo obiettivo fin dall'inizio del mio mandato ed è una grandissima soddisfazione aver raggiunto un traguardo così atteso. Ora non possiamo fare altro che attendere l'avvio del cantiere». Anche Cirio ha voluto evi-



La sindaca Ivana Gaveglio con il governatore Alberto Cirio

denziare il via ad un'altra grande opera incompiuta del Piemonte, dopo lo sblocco della Tav e dell'Asti-Cuneo. La variante taglierà fuori il traffico pesante che oggi soffoca alcune fette della città. Impossibile dimenticare la costante battaglia dei residenti di Borgo Salsasio, stritolati dallo smog provocato dai tir che scelgono le provinciali 20 e 393 per evitare di pagare il casello dell'autostrada. I costanti controlli della polizia locale e le ordinanze del Comune per limitare il passaggio dei mezzi pesanti hanno limitato un po' il problema, ma di certo non risolto. Del resto è impensabile controllare ogni camion che passa per le strade della città. **M. RAM.** —

I lavoratori Stellantis e la sfida del futuro

«Le quattro ruote del futuro: lavoratori automotive tra consapevolezza e disincanto». È questo il titolo dell'indagine della Fismic Confsal che ha coinvolto più di 5 mila lavoratrici e lavoratori del gruppo Stellantis, per fare il punto su vari aspetti della transizione in atto, derivante dalla fusione Fca-Psa e definire le linee strategico-programmatiche per l'azione sindacale futura nonché preparare la categoria al rinnovo del contratto di settore in scadenza nel 2022. La presentazione del lavoro di ricerca è in programma oggi dalle 9,

all'hotel Majestic in corso Vittorio Emanuele II ed è moderata dal giornalista Paolo Griseri. Partecipano anche il presidente Cnel Tiziano Treu, il responsabile delle relazioni industriali Stellantis Pietro de Biasi e delle relazioni sindacali dell'Unione Industriale Torino Massimo Richetti e il segretario generale Fismic Confsal Roberto Di Maulo.

Il 65% degli intervistati (il 58% tra le donne) pensa che la crisi della filiera dell'auto possa produrre effetti molto rilevanti. Il 63% teme anche per il proprio posto di lavoro (56% tra le donne). Una maggioranza significativa manifesta il rischio di ripercussioni importanti dovute alla crisi e ai cambiamenti tecnologici in corso. Nell'indagine i lavoratori confermano anche l'importanza del ruolo del sindacato. L'80% conviene sulla necessità che i sindacati guidino i lavoratori nei piani di sviluppo dell'impresa, più alto del pure "onorevole" 75% che chiede l'unità sindacale. «Un'ottima notizia per il sindacato - conclude la Fismic - che è invitato ad avere più coraggio ed acquisire un ruolo di guida e di governance». C. LUI. —

TI PR

38 **L'ESPRESSO** GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 2021